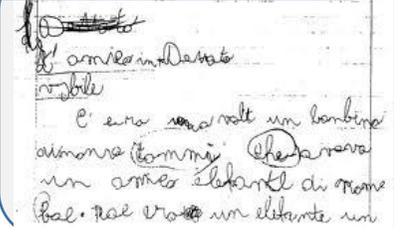


Quadro clinico di:			
Cognome		Nome	
Età		Classe	

DSA Disturbo Specifico di Apprendimento

Difficoltà nella lettura che si presentano con

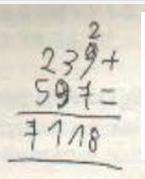
Difficoltà nella scrittura come grafia



La scrittura risulta poco comprensibile, spesso incomprensibile.

DISGRAFIA

Difficoltà nei calcoli numerici.



Sbaglia a mettere in colonna i numeri nelle operazioni

Difficoltà Nelle tabelline, Nelle formule

DISCALCULIA



DSA
Disturbi Specifici di Apprendimento scolastico

Sono disturbi che riguardano in modo specifico, quindi soltanto e in modo prevalente, gli apprendimenti scolastici

velocità

Lenta, stentata, balbettante, non rispetto della punteggiatura, mancanza di espressività.

correttezza

Scambio del singole lettere (b/p/d/q f/v s/z) ecc. Scambio, sostituzioni di lettere, sillabe pezzi di parole (cimana per cinema), mancata pronuncia doppie. Trasformazione sostituzioni di parole.

comprensione

A causa delle difficoltà sopra indicate la compensione del testo spesso non risulta adeguata.



DISLESSIA

DISORTOGRAFIA

Difficoltà nell'ortografia.



Gli stessi errori sopra descritti. Si presenta anche la scrittura speculare di alcune lettere.

osservazioni

Dislessia non è una malattia, è uno stile di apprendimento

Intelligenza nella norma QI 85 in poi

Non essendo né una malattia, né un disabilità, ma un modo di elaborare i dati «non si guarisce.» Ma si modifica la capacità di gestire gli apprendimenti



esiste un accordo che il disturbo è su base organica e non psicologica Su base organica di tipo genetico

Percentuale DSA in italia tra 3 e 4 per cento



Più nei maschi che nelle femmine

**SEGUONO SCHEDE
PER COMPILARE
QUADRO CLINICO.**

Disturbo Primario	Disturbo Secondario o Associato (comorbilità)			Disturbo Primario			Sintomi: in quale aspetto, area, dimensione, forma si manifesta il disturbo.	Ricadute Scolastiche. Come il sintomo si presenta nelle diverse aree di apprendimento scolastiche.	Ricadute Nella Vita Ordinaria
	LIEVE	MEDIO	ALTO	LIEVE	MEDIO	ALTO			
DISLESSIA				Dislessia			Difficoltà nella lettura: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Velocità <input type="checkbox"/> Correttezza <input type="checkbox"/> Comprensione 		
DISTURBO DELLA SCRITTURA	DISORTOGRAFIA			disortografia			<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Errori fonologici rapporto scorretto tra fonema e grafema (scambio grafemi Prina x Brina / inversioni LI x IL / omissioni o aggiunta lettera o sillaba TAOLO o TAVOVOLO x tavolo / grafema inesatto PESE x PESCE. <input type="checkbox"/> Errori non fonologici: errore nella scrittura (separazione illegale IN DIETRO x INDIETRO / fusione illegale: ILMIO x IL MIO / scambio grafema omofono: SQUOLA x SCUOLA, QUCINA x CUCINA / , omissione o aggiunta di H coma verbo avere. <input type="checkbox"/> Altri tipi di errori: omissione aggiunta di doppie / omissione di accenti / punteggiatura 		
	DISGRAFIA			disgrafia			<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Leggibilità <input type="checkbox"/> Direzione scrittura <input type="checkbox"/> Grandezza <input type="checkbox"/> Distanza tra lettere / parole 		
	ESPRESSIONE SCRITTA			Difficoltà nell'espressione scritta			<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costruzione della frase <input type="checkbox"/> Autocomposizione (saper descrivere una propria esperienza vissuto) <input type="checkbox"/> Riassunto (saper riassumere un argomento poposto da altri, letto, etc.) 		
DISCALCULIA				Difficoltà nel calcolo <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Come elaborazione 			<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Calcolo orale <input type="checkbox"/> Calcolo scritto 		

	Disturbo Secondario o Associato (comorbillità) o indotto		LIEVE	MDIO	ALTO	Sintomi: in quale aspetto, area, dimensione, forma si manifesta il disturbo.	Ridacute Scolastiche. Come il sintomo si presenta nelle diverse aree di apprendimento scolastiche.	Ridacute Nella Vita Ordinaria
Ai disturbi primari si accompagnano sempre, seppure con gradazione ed inensità diverse, i seguenti disturbi o modalità di elaborazione dei dati.	DISTURBI MEMORIA DI LAVORO	difficoltà memoria di lavoro				<input type="checkbox"/> Verbale <input type="checkbox"/> Numerica <input type="checkbox"/> Visuo-spaziale		
	DISTURBI MEMORIA A LUNGO TERMINE	difficoltà di memoria a lungo termine selettiva (es. per le tabelline, per le date etc.)						
	RALLENTAMENTO IDEATIVO NELLA ELABORAZIONE DEI DATI	rallentamento ideativo nei processi ed organizzazione ed analisi dei dati.						
	DIFFICOLTÀ ELABORAZIONE E ORGANIZZAZIONE DATI DI TIPO VISUO-SPAZIALE	difficoltà elaborazione e organizzazione dati di tipo visuo-spaziale						
	DISTURBI-RITARDI-NON MATURAZIONE AREA PSICOMOTORIA	Disturbi-ritardi-non maturazione area psicomotoria				<input type="checkbox"/> Lateralizzazione <input type="checkbox"/> Schema corporeo <input type="checkbox"/> Orientamento spaziale <input type="checkbox"/> Orientamento temporale <input type="checkbox"/> Coordinazione fine <input type="checkbox"/> Coordinazione generale		
La presenza di questi disturbi o stati emotivo-affettivi dipende da come l'ambiente e lo studente «vivono» il disturbi.	ANSIA DA PRESTAZIONE	ansia da prestazione						
	SVALORIZZAZIONE DEL SÉ.	svalorizzazione del sé.						
	DISTURBI DEL COMPORAMENTO	disturbi del comportamento						
	NON ACCETTAZIONE DEL DISTURBO	non accettazione del disturbo						

Codici diagnostici di riferimento per i «Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche»

I dati di questa scheda vanno desunti dalla diagnosi, dal profilo di funzionamento et altri documenti agli atti

Codici ICD 10 <i>(International Classification of Diseases)</i> sistema di classificazione internazionale delle sindrome e dei disturbi psichici e comportamentali dell'OMS)	DSM IV	DSM 5 (sostituisce il DSM IV) <i>(Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Sistema di classificazione teorica per le malattie mentali)</i>
F81.0 <input type="checkbox"/> Disturbo specifico di lettura	315.0 <input type="checkbox"/> Disturbo della lettura	315.00 <input type="checkbox"/> Con compromissione della lettura Accuratezza nella lettura di parole Velocità e fluidità della lettura Comprensione del testo
F81.1 <input type="checkbox"/> Disturbo specifico della scrittura	315.2 <input type="checkbox"/> Disturbo dell'espressione e scrittura	315.2 <input type="checkbox"/> Con compromissione della scrittura: <input type="checkbox"/> Accuratezza nello spelling <input type="checkbox"/> Accuratezza nella grammatica e nella punteggiatura <input type="checkbox"/> Chiarezza/ organizzazione dell'espressione scritta
F81.2 <input type="checkbox"/> Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	315.1 <input type="checkbox"/> Disturbo del calcolo	315.1 <input type="checkbox"/> Con compromissione del calcolo: <input type="checkbox"/> Concetto di numero <input type="checkbox"/> Memorizzazione di fatti aritmetici <input type="checkbox"/> Calcolo accurato e fluente <input type="checkbox"/> Ragionamento matematico corretto Lieve: quando l'individuo è in grado di compensare o di funzionare bene se fornito di facilitazione e servizi di aiuto appropriati con bassa frequenza di interventi (2 volta a settimana) Moderata: quando l'individuo ha necessità di interventi massicci e specializzati, con media frequenza di interventi (3-4 volte la settimana) Grave: quando l'individuo ha necessità di interventi massicci e specializzati e interventi di facilitazione e compensazione con alta frequenza (5 giorni la settimana)
F81.3 <input type="checkbox"/> Disturbi misti delle abilità scolastiche		
F81.8 <input type="checkbox"/> Altri disturbi delle abilità scolastiche non specificati	315.9 <input type="checkbox"/> Disturbo dell'apprendimento	

Altri codici in caso di comorbilità

I dati di questa scheda vanno desunti dalla diagnosi, dal profilo di funzionamento et altri documenti agli atti

VARIABILI DA OSSERVARE PER CONFERMARE LA PRESENZA O MENO DI UN DITURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)		CHIARIMENTO	SI	NO
DISTURBO INNATO		Indicatori del disturbo già presenti dalla scuola infanzia-primaria. (il DSA si può presentare all'improvviso solo se c'è un evento traumatico che interessa il cervello)		
<p>Elementi di esclusione, basta presenza di UN SOLO Sì per non rientrare nei DSA</p>	INTELLIGENZA SOTTO LA NORMA?	<= (uguale o minore) DI 85 CON WISC (o età equivalente altri test)		
	NESSUN DISTURBO NEUROLOGICO (che possa incidere su apprendimento)?			
	NESSUN DISTURBO SENSORIALE (che possa incidere su apprendimento)?			
	NESSUN DISTURBO EMOTIVO-AFFETTIVO (che possa incidere su apprendimento)?			
	NESSUNA FORTE DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE (che possa incidere su apprendimento)?			
<p>Indicatori di conferma presenza DSA e di rilevanza del disturbo.</p>	Gli apprendimenti nell'area del disturbo non si automatizzano (si deve spesso ripetere, ricominciare)?			
	Nonostante gli interventi i cambiamenti, nell'area del disturbo sono lenti, poco rilevanti, o nulli?			
	Gli apprendimenti nell'area del disturbo richiedono sempre un grande sforzo e impegno e l'uso di metodi, strategie, supporti diversi e personalizzati, di sostegni di persone e specialisti?			

Lo schema non ha un valore scientifico o diagnostico, permette di avere un riferimento sull'organizzazione delle risorse da attivare in base alle diagnosi. Le indicazioni numeriche hanno un valore qualitativo che derivano da valutazioni personali professionali ricavate dal lavoro con gli alunni DSA. Risorse sbagliate o inadeguate determinano l'insuccesso degli interventi.

Definizione delle risorse da impegnare per il trattamento della persona .

Riportare Livelli competenze così come desunti dalla diagnosi e dalla scheda A3 del PDP mettendo una crocetta nella casella. Alla fine si dovrà fare la somma dei valori a seconda del valore finale si potrà verificare che tipo di risorse possono essere necessarie per il trattamento dello studente.	Sotto la norma: carenze gravi		Sotto la norma carenze rilevanti		Nella norma, ma con delle incertezze		Competenza Nella norma media		Severità del disturbo DSA grave media lieve			sopra la norma media		Sopra la norma alta	
	Se la somma finale è compresa tra 15- e oltre		Se la somma finale è compresa tra 10-14		Se la somma finale è compresa tra 6 e 9		Se la somma finale è compresa tra -5 e +4					Se la somma finale è compresa tra 5 e 10		Se la somma finale è compresa tra 11 e 15	
	Risorse molto alte		Risorse alte		Risorse medie alte		Risorse medie		Risorse medie basse						
Letture									-3	-2	-1				
Ortografia									-3	-2	-1				
calcolo									-3	-2	-1				
Grafia									-3	-2	-1				
Livello intellettivo (in base alla valutazione del test, se ci sono riportare valori del Q.I.	-3	QI sotto 70	-2	QI da 70-85	-1	QI da 85 - 90	0	QI da 90-110				+1	QI da 110-120	+3	QI oltre 120
attenzione	-3		-2		-1		0					+1		+3	
Memoria di lavoro	-3		-2		-1		0					+1		+3	
motivazione	-3		-2		-1		0					+1		+3	
Controllo pulsioni (comportamenti)	-3		-2		-1		0					+1		+3	
Relazioni interpersonali	-3		-2		-1				0			+1		+3	

In base alla griglia sopra compilata si individuano le Risorse esterne alla scuola richieste per attuare interventi adeguati alle necessità didattiche dello studente.

Tipo risorse richieste	specialista	Tutor	Strumenti compensativi	Strumenti dispensativi	Strategie e metodi	Impegno delle risorse	Frequenza interventi
Molto alte	Indispensabile	Indispensabile	Indispensabili e obbligatori	Indispensabili e per tutti insegnamenti.	Altamente personalizzati e indispensabili	Massiccio	Altissima frequenza: 5 giorni la settimana
Alte	Necessario	Indispensabile	Indispensabili graduabili	Indispensabili graduabili	personalizzati	Medio	Alta frequenza: 4 gorni alla settimana continuativa per l'anno
Medie alte	A scadenza: di controllo	Indispensabile	Variabili per insegnamenti	Variabili per insegnamenti	variabili	variabile	Da 4 a 3 volte la settimana continuativa per l'anno
Medie	A scadenza: di controllo	indispensabile	Variabili per insegnamenti	Variabili per insegnamenti	variabili	variabile	Da 3 a 2 volte la settimana continuativa per l'anno
Medie basse	di controllo	necessario	Minimi o non necessari	Minimi, spesso non necessari	Non necessari	basse	2 volte settimana a tempo

Modalità e stili di apprendimento . 2 schede Scheda A

Conoscere lo stile di apprendimento è fondamentale per organizzare un progetto di intervento.

Il questionario può essere compilato a seconda dell'età dell'alunno: dal docenti, genitore, studente.

		A SCUOLA	FUORI DALLA SCUOLA
MOTIVAZIONE	Quali attività trova interessanti?		
	Quali argomenti trova interessanti?		
	Quali materie trova interessanti?		
PERSEVERANZA	Persevera in una attività finché non la porta a termine?		
	Quando lavoro su un compito / attività difficile deve fare spesso una pausa?		
RESPONSABILITÀ	Fino a che punto si assume le responsabilità del proprio apprendimento?		
	Attribuisce il successo o l'eventuale fallimento a se stesso o agli altri?		
ORGANIZZAZIONE	Tiene le sue cose (scrivania, vestiti, materiale) in ordine o in disordine?		
	Come reagisce se gli viene imposto uno schema organizzato?		
INTERAZIONE	Lavora meglio da solo, con un'altra persona, o in piccolo gruppo?		
	Chiede conferme del suo lavoro da solo o bisogna controllare il suo lavoro?		
COMUNICAZIONE	Nel riferire un evento si limita solo ai fatti principali e omette i dettagli?		
	Interrompe gli altri mentre stanno parlando?		
PREFERENZA DI MODALITÀ	Che istruzioni capisce più facilmente: scritte, orali, visive?		
	Risponde più velocemente e facilmente a domande su storie viste (video), ascoltate, lette?		
	C'è una sequenza logica nelle spiegazioni (nel raccontare un avvenimento) o salta da un'idea all'altra?		
IMPULSIVITÀ / RIFLESSIVITÀ	Risponde in modo immediato, rapido senza riflettere o riflette prima di rispondere?		
	Prima di agire sembra tener conto delle esperienze passate		
	Le azioni, i comportamenti sono adeguati ai contesti o agisce senza considerare il contesto, le conseguenze delle proprie azioni?		

Modalità e stili di apprendimento. Scheda B

Il questionario può essere compilato a seconda dell'età dell'alunno: dal docenti, genitore, studente.

		A SCUOLA	FUORI DALLA SCUOLA
MOBILITÀ	Si sposta molto nell'ambiente di studio da un punto all'altro, o sta seduto in modo irrequieto?		
	Preferisce stare in piedi o camminare quando deve studiare?		
	Riesce a stare fermo seduto solo se ha qualcuno vicino?		
ASSUNZIONE DI CIBO E BEVANDE	Quando studia sgranocchia qualcosa, mordicchia la matita, ha necessità di bere sempre qualcosa?		
MOMENTO DELLA GIORNATA	In qual momento della giornata è più sveglio?		
	C'è una differenza notevole tra un compito svolto al mattino e uno svolto il pomeriggio?		
	C'è un momento della giornata dove dichiara di essere molto stanco?		
RUMORI	Gli piace studiare in ambienti particolarmente tranquilli o ama la rumorosità?		
	Gli piace studiare ascoltando la musica?		
ILLUMINAZIONE	Gli piace lavorare in un posto con luce fioca o dice che la luce è troppo forte?		
TEMPERATURA	Si sveste, toglie il maglione quando tutti gli altri sembrano stare bene come sono vestiti?		
ARREDO	Quando può sceglie sedersi sul pavimento, sdraiarsi o accomodarsi su un divano?		
METACOGNIZIONE	È consapevole dei suoi punti di forza del suo stile di apprendimento?		
	Appare capace di valutare da sé il suo lavoro, i risultati raggiunti?		
PIANIFICAZIONE	Programma in anticipo e si impegna sistematicamente sugli obiettivi oppure lascia che le cose semplicemente accadano?		
	Come reagisce i diversi tipi di feedback?		